

# L'Antincendio boschivo in Piemonte

*Abbiamo voluto incontrare la dottoressa Cristina Ricaldone, dall'inizio degli anni 2000 punto di riferimento istituzionale dell'AIB piemontese, per focalizzare l'attenzione sugli ultimi tre anni dell'antincendio boschivo in questa Regione, ovvero dall'entrata in vigore del D.lgs n. 177/2016 (scioglimento del Corpo Forestale dello Stato) alla successiva legge regionale del 2018 fino a oggi.*

*Tra i temi toccati nell'intervista non sono mancati i progetti in cantiere, volti ad affrontare le nuove sfide che i cambiamenti climatici impongono a livello globale, anche in regioni alpine come il Piemonte*



di Franco Pasargiklian  
Foto: Corpo Volontari AIB del Piemonte

## **Q**uale è stata l'evoluzione del sistema AIB in Piemonte, dopo lo scioglimento del Corpo Forestale dello Stato, avvenuto il 1° gennaio 2017?

Per comprendere l'evoluzione di un Sistema operativo regionale, quello piemontese, occorre fare un passo indietro e ritornare alla più grossa emergenza incendi boschivi che il Piemonte ricordi, negli ultimi 30 anni almeno: parlo di fine ottobre e inizio novembre del 2017.

La fotografia del 31 dicembre 2016 vedeva lo storico Sistema operativo antincendi boschivi piemontese basato sulla collaborazione con:

- Corpo Forestale dello Stato, a cui erano richiesti dalla Regione compiti di sala operativa e di direzione delle operazioni di spegnimento;
- Corpo Volontari AIB Piemonte, per tutto ciò che riguardava la prevenzione e l'estinzione degli incendi boschivi.

Il 1 gennaio 2017, per la nostra Regione, come

per molte altre, è cambiato il mondo e mi riferisco ovviamente all'entrata in vigore degli effetti del D.lgs n. 177/2016. Il Sistema operativo che conoscevamo da oltre 20 anni non esisteva più, anche se restava un punto fermo...importantissimo.

Per alcuni mesi abbiamo assistito a un susseguirsi di incertezze normative, soprattutto a livello nazionale, in merito alle attribuzioni di compiti.

A maggio 2017 è stato siglato un primo accordo operativo ufficiale tra Regione Piemonte e Direzione regionale VVFF del Piemonte, pro-dromo della Convenzione che sarebbe succeduta, e con la quale sarebbero stati affidati ai VVFF:

- il presidio e la gestione della sala operativa antincendi boschivi presso la SOR VVF (modalità simili alla COR CFS, in Piemonte non era infatti stata costituita la SOUP);
- la richiesta e direzione dei mezzi aerei, regionali e nazionali;
- il coordinamento della lotta a terra, ferma restando l'autonomia organizzativa del Corpo Volontari AIB.

Cristina Ricaldone, responsabile AIB del Settore PC della Regione Piemonte accanto a Sergio Pirone, ispettore Generale del Corpo Volontari AIB del Piemonte

Nello stesso periodo veniva, inoltre, approvata la nuova Convenzione con i Carabinieri Forestali e restava in vigore la Convenzione tra Regione Piemonte e Corpo AIB Piemonte.

**In pieno 'rodaggio' riorganizzativo del vostro sistema, avete dovuto affrontare un incendio di proporzioni spaventose, scoppiato all'indomani del nostro meeting nazionale AIB al REAS, il 10 ottobre 2017 e durato circa un mese...**

E' arrivata, infatti, la grande emergenza, con condizioni meteorologiche che non si registravano da 60 anni: siccità, caldo anomalo, numerosi e violenti episodi di vento di foehn... Risultato: oltre un mese di impegno formidabile da parte di tutto il Sistema e circa 10.000 ettari di superficie percorsa dal fuoco.

Saggezza e maturità di un Sistema, è anche quella di saper riconoscere gli aspetti positivi e trarne motivo di miglioramento, anche quando sembra difficile trovarne.

In Piemonte, l'emergenza 2017 ha voluto anche dire:

- costituzione della SOUP (presso la SOR VVF), alla presenza di tutte le componenti del Sistema antincendi boschivi: rilevante novità organizzativa in Piemonte, in quanto, fino al termine del 2016, le emergenze incendi venivano gestite (peraltro egregiamente) dalla COR CFS. In pratica abbiamo creato le regole 'sul campo' e solo dopo averle vagliate e verificate operativamente, le abbiamo scritte e approvate;

- presenza di un unico Corpo di Volontari AIB, riconosciuto dalla normativa regionale, formato, addestrato, dotato di idonei DPI, incaricato dalla Regione Piemonte del Coordinamento operativo sul campo dei propri volontari: ciò ha costituito un unico punto di riferimento - con caratteristiche organizzative e operative omogenee su tutto il territorio regionale - per il DOS VVFF, con cui concordare la strategia di lotta a terra;







INCENDI BOSCHIVI





Immagini dell'incendio di Givoletto (TO), 11/16 marzo.  
Uno dei numerosi e importanti incendi che hanno colpito in modo particolare  
le province di Torino, Biella e Vercelli nei primi mesi di quest'anno



■ l'elevata qualità di formazione/addestramento del personale AIB e le procedure adottate: nessuno si è fatto male!

**Archiviata questa emergenza arriviamo al 2018, anno in cui avete redatto una nuova legge regionale. Quali novità ha portato alla vostra organizzazione AIB?**

Il 2018 è stato un anno particolarmente fecondo. E' stato l'anno della nuova legge regionale, la n. 15/2018, che è andata a sostituire la L.r. n. 21/2013 (pur recente), per le inevitabili modifiche date appunto dall'entrata in vigore del D.lgs n. 177/2016. La Legge contiene quindi le novità, dal punto di vista organizzativo, del Sistema Antincendi boschivi del Piemonte, che vede sempre la sua colonna portante, nei volontari del Corpo AIB Piemonte, a cui la Regione continua ad affidare compiti in materia di prevenzione ed estinzione degli incendi boschivi, riconoscendo loro anche un ruolo di coordinamento sul teatro delle operazioni di spegnimento. Tutto ciò, in funzione della presenza capillare degli AIB sul territorio, della profonda conoscenza dello stesso, oltre a una maturata esperienza pluridecennale nella lotta agli incendi boschivi. La legge a livello generale recepisce la normativa nazionale, L. n. 353/2000; individua nel Piano regionale di Prevenzione, Prevenzione e Lotta attiva agli incendi boschivi, lo strumento di programmazione delle proprie azioni; definisce e descrive il proprio Sistema regionale antincendi boschivi e individua nelle Procedure operative lo strumento per gestire tale Sistema. Interessante la definizione d'incendio d'interfaccia, un concetto per il quale non esiste un riferimento specifico nella normativa nazionale, ma che risulta indispensabile per stabilire correttamente gli ambiti di competenza operativa delle varie Strutture del Sistema AIB del Piemonte.

La nuova normativa descrive, inoltre, il sistema previsionale del pericolo incendi boschivi, coinvolge e responsabilizza nella divulgazione della dichiarazione dello stato di massima pericolosità (emanata dalla Regione) gli organismi,



istituzionali e volontari, appartenenti al Sistema operativo AIB, e gli enti territoriali; descrive le attività di prevenzione indiretta e diretta, rimandando al Piano i dettagli per la corretta attuazione di quest'ultima.

La legge inserisce nel proprio articolato il NUE 112 da contattare in caso di avvistamento di un incendio; dettaglia inoltre divieti e sanzioni, ponendo tra gli obiettivi anche gli effetti positivi sulla tutela dell'ambiente, della qualità dell'aria e della vita.

Il 2018 è stato, quindi, l'anno del riconoscimento, con delibera di Giunta, della figura del Co.AIB - Coordinatore del Volontariato AIB, ovvero la figura gerarchica incaricata specificamente dal coordinamento dei volontari AIB nella attività di prevenzione ed estinzione degli incendi boschivi: i Co.AIB interagiscono con i DOS VVF e in caso di interfaccia con i ROS VVF, per un Coordinamento delle attività operative di estinzione e bonifica - condiviso e concordato - tra lotta a terra e lotta aerea agli incendi boschivi. I Co.AIB sono stati individuati, all'interno del Corpo AIB Piemonte, selezionandoli sulla base di:

- formazione ricevuta;
- conoscenze operative maturate negli anni;
- dimostrate attitudini al coordinamento operativo anche in missioni extraregionali;
- spiccate conoscenze del Sistema AIB regionale, del territorio operativo, delle Procedure Operative e della normativa prevista dal Sistema stesso.

Sempre del 2018 è la sottoscrizione dell'Accordo triennale con i Vigili del Fuoco, proseguimento e conferma del rapporto positivo di collaborazione avviato con la Convenzione del 2017, poiché la Regione ritiene necessario l'apporto dei VVFF all'interno del Sistema antincendi boschivi regionale.

Infine, ancora nel 2018, la Regione Piemonte, il Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, i Carabinieri Forestali e il Corpo Volontari AIB Piemonte, condividendo l'obiettivo di una efficace azione di contrasto agli incendi boschivi - a tutela del patrimonio forestale, della pubblica incolumità, del tessuto economico e sociale delle zone interessate - hanno concertato un documento di Indirizzi tecnico operativi per la

gestione delle attività di contrasto agli incendi boschivi del Sistema AIB Piemonte, specificamente per quanto concerne:

- l'organizzazione e la gestione delle attività previste nella Sala operativa unificata permanente (SOUP);
- il coordinamento operativo sul teatro delle operazioni di spegnimento degli incendi boschivi, andando a dettagliare i compiti dei soggetti afferenti al Sistema operativo antincendi boschivi, sia per quanto concerne l'impiego dei mezzi aerei, regionali e statali, sia per ciò che riguarda la lotta a terra.

### **Cosa riserva il 2019 e quali progetti avete in cantiere?**

Intanto ha riservato una nuova emergenza incendi, terminata proprio in questi giorni (inizio aprile) ma proseguita pressoché in modo ininterrotto da inizio 2019. Un'emergenza che ha rivisto, purtroppo, a fronte di una marcantissima siccità e temperature elevate complessivamente migliaia di ettari di bosco interessati da incendi, che hanno colpito pressoché tutte le province del Piemonte, con una particolare gravità nelle aree del vercellese, del biellese e del torinese. Tutto ciò a ribadire che ormai tocca fare i conti con il cambiamento del clima e per conseguenza della tipologia di incendi che ci troviamo a contrastare, come peraltro ci insegnano le esperienze di altri Paesi europei.

Il 2019 e gli anni che seguiranno vedranno pertanto il Sistema AIB Piemonte impegnato nella nuova grande sfida della prevenzione: la Regione intende avviare, infatti, un importante progetto, condotto a strettissimo contatto con i Volontari del Corpo AIB Piemonte, che li vedrà impegnati sul campo - quali profondi conoscitori del territorio - in esercitazioni su varie attività puntuali di prevenzione incendi.

Piccoli o grandi interventi sul territorio, gestiti da chi quel territorio lo conosce e lo vive; progettati e realizzati con continuità, attività informative della popolazione, formative del volontariato e che portino a creare, nel tempo, squadre sempre più specializzate anche nell'impiego e nella gestione del fuoco a fini preventivi.

Ma di questo progetto parleremo più diffusamente quando verrà avviato... ■